

Mozione

Riferimento delibera n. 140 del 31 marzo 2019

SEDUTA DEL 18 aprile 2019

PROPOSTA DA Vincenzo Moretto (Prima Napoli)

Approvata: all'unanimità



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

MOZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

"Bambini a rischio"

CONSIGLIO COMUNALE 18 - 19 APRILE 2019

PREMESSO

Che, dopo l'approvazione della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia si sono compiute numerose azioni e presi molti provvedimenti in difesa dei minori. Ma, nonostante gli interventi contro i maltrattamenti, gli abusi, i disagi, purtroppo ancora centinaia di migliaia di minori in tutto il mondo sono privati dei loro diritti, vivono in condizioni di disagio fisico e/o psicologico, non conoscono l'affetto di una famiglia, non sanno cosa sia l'educazione; tutto questo come conseguenza della povertà, dell'abbandono, dello sfruttamento del lavoro, della violenza di maltrattamenti o dei traumi di una guerra. I nuovi e moderni mezzi di comunicazione e di informazione diffondono solo marginalmente questa scottante realtà, una realtà vergognosa e raccapricciante, in netto contrasto con le idilliache e paradisiache immagini che siamo abituati a vedere e a sognare e tanto più inaccettabile in confronto ai grandi traguardi culturali e tecnologici che il mondo ha raggiunto. I bambini i cui diritti vengono violati e calpestati sono centinaia di milioni in tutto il mondo;

PREMESSO ALTRESI'

Che,

Bambini di strada:

Bambini che chiedono l'elemosina per strada, neonati esposti per ore al sole e all'inquinamento da traffico, ragazzini che si trascinano gambe malformate per estorcere qualche moneta: quello dell'accattonaggio dei minori, in Italia, è un problema diffuso e complesso, che non si può risolvere solo con la repressione ma ricorrendo all'intervento integrato di polizie, di stato e municipali, e servizi sociali. Preoccupante è anche la situazione dei bambini Rom che vivono in Italia: molto spesso vediamo zingari, anche di 12 o 13 anni, ferme al semaforo, incinte e con neonati in braccio, che chiedono l'elemosina agli automobilisti, mettendo al mondo dei bambini utilizzati per il solo scopo di portare soldi a casa. Bambini piccolissimi sono costretti a stare ore in mezzo al traffico a chiedere l'elemosina, picchiati selvaggiamente se si ribellano o se non portano abbastanza denaro. Con il c.d. Decreto Salvini (D.L. 113/201

convertito con mod. dalla L. 132/2018), è stato nuovamente introdotto il reato di "accattonaggio" (art. 669 bis c.p.), prevedendosi una pena da tre a sei mesi di arresto e l'ammenda da 3.000 a 6.000 euro. Ma l'aspetto più interessante del decreto Salvini è un altro. È stato introdotto, infatti, il sequestro delle cose che sono servite o sono state destinate a commettere l'illecito o che ne costituiscono il provento. Quindi è previsto l'obbligo di sequestrare - o forse, sarebbe più corretto dire, confiscare - il piattino, il cappello usato per chiedere l'elemosina, i pochi euro provento del reato, se non addirittura i vestiti logori indossati per destare l'altrui pietà.

Lavoro Minorile:

È una piaga che interessa quasi tutti i paesi del mondo: quelli industrializzati e quelli poveri, anche se sono soprattutto questi ultimi che contano il maggior numero di bambini lavoratori. Parlare di lavoro minorile significa far riferimento ad un ventaglio variegato e piuttosto ampio di possibili attività svolte da bambini e ragazzi. Attività comprese tra il C.d. "Child Labour", cioè i lavori pesanti legati allo sfruttamento ed alla schiavitù, e il "Child Work", forme leggere di attività, ai limiti della punibilità anche sotto un profilo giuridico e sociale. Altra distinzione necessaria è tra il lavoro consenziente, svolto in accordo con i genitori e il lavoro forzato, che vede l'allontanamento coatto dai genitori e il passaggio ad una condizione di schiavitù.

Sfruttamento Sessuale:

È un dato allarmante che non può più essere ignorato: l'industria sessuale è in continua crescita e l'età dei bambini coinvolti diminuisce regolarmente. Prostituzione, abusi sessuali, traffico di bambini, utilizzo per uso pornografico: queste sono solo alcune, forse le più evidenti, forme di sfruttamento sessuale dei minori. Dal momento che lo sfruttamento sessuale dei bambini a scopo di lucro è in gran parte nascosto, è spesso difficile raccogliere dati precisi. Inoltre, la definizione della prostituzione infantile e dello sfruttamento sessuale varia a seconda degli studi. Alcune stime includono bambini di strada che possono vendere sesso se qualcuno gli fa un'offerta, altre includono solo bambini che lavorano in bordelli o saloni di massaggio, dove molti sono tenuti in uno stato che non ha niente di diverso dalla schiavitù. Anche se incompleti, i dati evidenziano un problema complesso.

RILEVATO

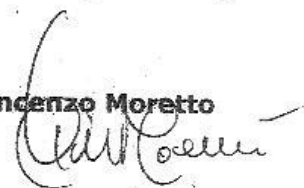
Che, su questo peggioramento delle condizioni di vita dei minori, ha gravato in modo particolare l'assenza di politiche dell'infanzia unitarie e considerate come priorità legislative. Interventi discontinui e disomogenei sul territorio nazionale, hanno contribuito al permanere di forti diseguaglianze regionali, limitando anche il contrasto ai principali fattori di rischio per la salute infantile e adolescenziale;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta, in considerazione della problematica esposta che

coinvolge gli adolescenti a mettere in campo tutte le azioni tese a contrastare i rischi che vedono esposti i soggetti tendenzialmente più deboli quali sono gli adolescenti.

Vincenzo Moretto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vincenzo Moretto', written over the printed name.

